



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 - FAX (0364) 434418

Determinazione n. 12 del 17.01.2025

Oggetto:

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA PAPA GIOVANNI VENTITREESIMO, CON FORMAZIONE DI UN PERCORSO DI COLLEGAMENTO CON IL COMUNE DI BRAONE, AL FINE DI VALORIZZARE IL TERRITORIO E FAVORIRE L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL COMUNE DI CETO - C.U.P. C27H23000350001 - MODIFICA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CIG B53BE80DC3.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SETTORE TECNICO

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciassette** del mese **gennaio**,

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.55 del 23 settembre 2011, esecutiva ai sensi di legge.

Richiamato il Decreto Sindacale n. 7 del 19/06/2024 con il quale sono state conferite al Geom. Lorenzo Gari le funzioni dirigenziali ex art. 107 del TUEL.

Ritenuta la propria competenza ad adottare il presente provvedimento.

Richiamata la Deliberazione n. 2 del 7 giugno 2023 del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa, avente ad oggetto: "Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse "Fondo Comuni confinanti" di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. - approvazione, relativamente all'annualità 2023, dei criteri e delle modalità per il trasferimento delle risorse per un importo annuo di Euro 500.000,00 per ogni singolo Comune confinante beneficiario, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d). Incremento per i Comuni di Bagolino (BS) e Recoaro Terme (VI) della disponibilità delle risorse per l'annualità 2023 per economie relative all'annualità 2022".

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 08/06/2023 con la quale è stato approvato lo Studio di Fattibilità delle opere di "*Riqualificazione di via Papa Giovanni Ventitreesimo, con formazione di un percorso di collegamento con il comune di Braone, al fine di valorizzare il territorio e favorire l'attrattività turistica del comune di Ceto – CUP: C27H23000350001*".

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 20/06/2023 con la quale:

- è stata approvata la relazione descrittiva dell'intervento, predisposta secondo il modello allegato 2 alla deliberazione del comitato paritetico per la gestione dell'intensa n. 2 del 7 giugno 2023, che prevede un costo complessivo dell'intervento di €. 500.000,00;
- si è autorizzato il Sindaco all'inoltro della domanda di finanziamento entro il termine del 31/08/2023 così come previsto dall'art. 7 "Termini e modalità della richiesta di finanziamento o

della dichiarazione di rinuncia” dell’allegato alla Deliberazione del Comitato Paritetico per la Gestione dell’Intesa n. 2 del 7 giugno 2023;

Considerato che la domanda di finanziamento è stata presentata al Comitato Paritetico per la Gestione dell’Intesa con nota prot. n. 4533 del 21/06/2023.

Preso atto che il Comitato Paritetico per la Gestione dell’Intesa del Fondo Comuni Confinanti, con nota prot. n. PAT/RFD336-06/12/2023-0908295 del 06/12/2023, acclarata al protocollo comunale n. 8938 del 07/12/2023, ha comunicato l’assegnazione del finanziamento richiesto, pari ad €. 500.000,00.

Richiamata la determinazione del responsabile del Servizio n. 8 del 16/01/2024 con la quale è stato affidato all’Arch. Gabriele Bersani nato a Breno (BS) il 05/06/1973 (C.F. BRSGRL73H05B149A), libero professionista iscritto al n. 1864 dell’Ordine degli Architetti di Brescia, studio professionale in Losine (BS), Via Fa n. 2 , P. IVA 02166580981, l’incarico professionale per la progettazione, direzione e contabilità dei lavori, C.R.E. e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, l’incarico per la progettazione esecutiva e direzione lavori riguardante i lavori di *“Riqualficazione di via Papa Giovanni Ventitreesimo, con formazione di un percorso di collegamento con il comune di Braone, al fine di valorizzare il territorio e favorire l’attrattività turistica del comune di Ceto – CUP: C27H23000350001”*, per un importo complessivo di €. 30.000,00 oltre ad oneri previdenziali 4% e iva 22%, per una spesa complessiva di €. 38.064,00.

Visto lo studio di fattibilità tecnica ed economica riguardante l’esecuzione dei lavori di *“Riqualficazione di via Papa Giovanni Ventitreesimo, con formazione di un percorso di collegamento con il comune di Braone, al fine di valorizzare il territorio e favorire l’attrattività turistica del comune di Ceto – CUP: C27H23000350001”* redatto dal progettista ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 04/06/2024.

Considerato che il professionista incaricato ha presentato in data 18/06/2024 il progetto esecutivo delle opere in oggetto, acclarato al protocollo comunale n. 5005.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 25/06/2024 è stato approvato il progetto esecutivo riguardante le opere di *“Riqualficazione di via Papa Giovanni Ventitreesimo, con formazione di un percorso di collegamento con il comune di Braone, al fine di valorizzare il territorio e favorire l’attrattività turistica del comune di Ceto – CUP: C27H23000350001”* – CUP: C27H22001310001”, per un importo complessivo di €. 500.000,00, di cui a base d’asta €. 329.600,00 (comprensivi di €. 5.900,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso), ed €. 170.400,00 per somme a disposizione;
- con Determinazione del responsabile del Servizio n. 208 del 30/09/2024 è stato aggiudicato definitivamente l’appalto dei lavori di *“Riqualficazione di via Papa Giovanni Ventitreesimo, con formazione di un percorso di collegamento con il comune di Braone, al fine di valorizzare il territorio e favorire l’attrattività turistica del comune di Ceto – CUP: C27H23000350001”*.

Considerato che si rende necessario provvedere, per l’esecuzione a regola d’arte dell’intervento, ad una modifica dell’impianto di illuminazione pubblica esistente.

Visto il regolamento per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/12/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto l’art. 192 del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000, che prescrive l’adozione di apposita determinazione per la stipula del contratto indicante il fine che con la stessa si intende perseguire, il

suo oggetto, la formula e le clausole essenziali, le modalità di scelta del contraente, in conformità alle norme vigenti in materia e le ragioni che ne sono alla base.

Visti:

- la legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.)", cosiddetta Spending Review, in particolare l'articolo 1 in materia di approvvigionamento di beni e servizi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006 che testualmente recita: "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. (.....) (comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 343, legge n. 147 del 2013, poi sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 23-bis della legge n. 114 del 2014)

Richiamati:

- l'art. 50, comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che reca *"Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:*
- *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;
- l'art.17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che, per gli appalti di cui all'art.50, comma 1 lettera a) la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto previa adozione della sola decisione a contrarre che contenga l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale;
- le ragioni di ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità di cui all'art.1 del D.lgs. 36/2023;

Considerato che l'importo complessivo dell'appalto è inferiore alla soglia di € 150.000,00 e pertanto si procede all'individuazione del contraente con procedura ad affidamento diretto ai dell'art. 50 del D.Lgs. 36 del 31/03/2023.

Premesso che con propria determinazione n. 183 in data 12/09/2023 è stato affidato alla ditta Francesetti S.r.l. di Piancogno (BS), con sede in Via Della Fonte, 29 – CF 02095220170 – P.I. 00684460983 l'appalto per il servizio manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica per il biennio 2024-2025 e pertanto la ditta sopra richiamata è da considerare quale gestore delle linee ed apparecchiature degli impianti di P.I.

Visto il preventivo formulato dal gestore dell'impianto di pubblica illuminazione ditta Francesetti S.r.l., con sede in Via della Fonte, 29 – 25052 Piancogno (BS), C.F. e P.IVA 02095220170 e depositato agli atti che prevede, per la modifica dell'impianto di illuminazione pubblica in oggetto,

un costo complessivo netto pari ad € 5.600,00 oltre IVA di legge per un importo complessivo pari a € 6.832,00.

Considerato che il prezzo offerto risulta congruo, soddisfacendo le esigenze dell'Ente.

Dato Atto che è depositato agli atti il Certificato di Regolarità Contributiva attestante l'assolvimento, da parte della ditta affidataria, degli obblighi contributivi stabiliti dalle vigenti disposizioni, come attestato da documento INAIL_43053367 con scadenza della validità il 14/02/2025.

Ritenuto necessario provvedere all'assunzione del formale impegno di spesa.

Preso Atto è stato acquisito il codice identificativo di gara (CIG) secondo le vigenti disposizioni normative e modalità.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 05/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027.

Accertata la disponibilità sui capitoli di cui trattasi.

Accertata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, ai fini del controllo di cui all'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dal D.L. 174 del 10/10/2012, pubblicato sulla G.U. in pari data ed in vigore dall'11/10/2012.

Dato atto che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.lgs. 267/2000.

Richiamato il D.lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), allegato 4/2, corretto ed integrato dal D.lgs. 126/2014, che al punto 2 testualmente recita: *“Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile”*.

Richiamata la Legge 13/08/2010 n. 136 ed in particolare l'art. 3, così come modificato dall'art. 7 del D.L. 12/11/2010 n. 187, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Visto il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni.

Visto il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il preventivo di spesa formulato dal gestore dell'impianto di pubblica illuminazione ditta Francesetti S.r.l., con sede in Via della Fonte, 29 – 25052 Piancogno (BS),

C.F. 02095220170 e P.IVA 00684460983, depositato agli atti, che prevede per l'esecuzione delle lavorazioni in oggetto una spesa complessiva di € 5.600,00 oltre IVA di legge al 22%.

3. Di affidare al gestore dell'impianto di pubblica illuminazione ditta Francesetti S.r.l., con sede in Via della Fonte, 29 – 25052 Piancogno (BS), C.F. 02095220170 e P.IVA 00684460983, l'esecuzione della modifica dell'impianto di illuminazione pubblica per un importo di € 5.600,00 (euro cinquemilaseicento/00) oltre IVA di legge al 22%.
4. Di impegnare la spesa complessiva di €. 6.832,00 (euro seimilaottocentotrentadue/00), I.V.A. 22% compresa, a favore della ditta Francesetti S.r.l., con sede in Via della Fonte, 29 – 25052 Piancogno (BS), C.F. 02095220170 e P.IVA 00684460983, imputandola al capitolo 20810120/1 – Missione 10 – Programma 5 – Piano Finanziario U.2.02.01.09.012 del Bilancio di Previsione 2025-2027, esercizio 2025, che presenta la necessaria disponibilità.
5. Di dare atto che la spesa assunta con il presente atto, in considerazione della tipologia del servizio e delle tempistiche previste per la somministrazione dello stesso, diventerà esigibile nell'anno 2025.
6. Di dare atto che la suddetta spesa è compatibile con il programma dei pagamenti e con gli stanziamenti di cassa dei capitoli citati e non confligge con i vigenti vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000.
7. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria sul presente provvedimento.
8. Di dare atto che il presente affidamento soggiace alle disposizioni contemplate dall'art. 3 della Legge 136 in materia di tracciabilità di flussi finanziari e di impegnarsi per quanto di competenza del Comune di Ceto, all'applicazione degli obblighi scaturenti dalla predetta normativa.
9. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo all'atto dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000.
10. Di disporre la pubblicazione della presente per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.
11. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Lorenzo Gari

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (ART. 147 BIS D.LGS. N. 267/2000)

Per il controllo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 17.01.2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Lorenzo Gari

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 183, 7° comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni ed integrazioni, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa. Contestualmente si conferisce esecutività al presente atto.

L'apposizione del presente visto attesta altresì l'esito favorevole del controllo contabile previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000.

Addì, 17.01.2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Bazzoni Marco

Copia della suesposta determinazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune.

Addì, 17.01.2025

L'INCARICATO PER LA PUBBLICAZIONE

F.to Guarinoni Maddalena